

EMERGENCY: GINO STRADA ALL'AQUILA. VAURO: "UNA CITTA' IN GUERRA"

2 Aprile 2011

L'AQUILA - Uscirà mercoledì 6 aprile il primo numero di "E - Il mensile", diretto da Gianni Mura e legato all'associazione non governativa *Emergency* di Gino Strada, il medico impegnato nelle zone di guerra, che ieri sera ha tenuto una conferenza al Ridotto del Teatro comunale insieme al vignettista Vauro Senesi e al co-direttore del nuovo mensile, Maso Notarianni, che ha "battezzato" la rivista.

Il mensile uscirà in una data significativa, in occasione del secondo anniversario del sisma che ha colpito L'Aquila e l'Abruzzo.

Molta gente è rimasta fuori dal Ridotto, in alcuni casi si trattava di persone venute da altre città dell'Abruzzo, come una coppia di Sulmona che, causa sold-out all'interno, ha ascoltato il dibattito al freddo dell'incerottata piazza del Teatro.

La conferenza è stata un'occasione per toccare diversi temi, dai diritti civili alle guerre, quelle in cui Gino Strada, che dice di amare sempre meno l'Italia, è impegnato. "Il nostro non è un Paese democratico - ha detto il medico Emergency - ed è un Paese che non mi piace affatto, in cui c'è un gran bisogno di cultura. Dobbiamo tornare a occuparci di cose 'alte'".

Il nuovo mensile, dice Strada, "nasce come strumento per migliorare la nostra società civile. L'Italia è governata da una banda di ignoranti incapaci, tocca alla gente impegnarsi per cambiare le cose. Domani a Roma, (oggi, *ndr*), ci saranno migliaia di persone schierate contro l'intervento in Libia e contro tutte le guerre, Emergency sarà come sempre in prima fila. Vorremmo che intervenisse qualche aquilano per parlare di terremoto, di come si vive qui, in questa zona di guerra".

Nel corso della serata, il vignettista Vauro ha detto la sua anche sull'Aquila post-sisma. "Come in un conflitto - ha affermato - oltre ai palazzi e ai monumenti, è andato distrutto il tessuto sociale. Qui voi siete impegnati in un conflitto e proprio per questo vanno tenute accese le luci. Altrimenti, come avviene per tutte le guerre mediatiche, finito l'interesse, nessuno se ne occupa più".

ARTICOLI CORRELATI:

[ARRIVA EMERGENCY: PIENONE AL TEATRO DELL'AQUILA](#)